

La libera maniera. Arte astratta e informale nelle collezioni Intesa Sanpaolo

Casa Museo dell'Antiquariato Ivan Bruschi - Arezzo
2 marzo 2024 – 9 giugno 2024

Materiali e immagini al link:

[LA LIBERA MANIERA](#)

Arezzo, 1° marzo 2024 – Da domani alla Casa Museo dell'Antiquariato di Arezzo, parte del patrimonio di Intesa Sanpaolo, è aperta al pubblico fino al 9 giugno 2024, la mostra **“La libera maniera. Arte astratta e informale nelle collezioni Intesa Sanpaolo”** organizzata e promossa da Intesa Sanpaolo, Fondazione Ivan Bruschi e Fondazione CR Jesi, in sinergia con Gallerie d'Italia.

L'esposizione - di cui è curatore **Marco Bazzini**, uno dei più noti studiosi dell'odierna cultura figurativa - attinge alle prestigiose collezioni di Intesa Sanpaolo, nel quadro di un'efficace collaborazione che anche nel 2023 è stata attivata con le due Fondazioni e che avvia un innovativo percorso espositivo in due tappe, prima ad Arezzo e poi a Jesi, dal 7 dicembre 2024 al 5 maggio 2025.

La mostra, attraverso una selezione ragionata di trentaquattro opere che costituiscono il nucleo centrale delle due tappe espositive, prende in considerazione il periodo tra la fine della Seconda guerra mondiale e l'inizio dei favolosi anni Sessanta in Italia. Un decennio o poco più in cui si ricostruisce il Paese per lasciarsi alle spalle le rovine materiali delle città, dell'economia e della società civile e allo stesso tempo, in quello che può essere immaginato come un abbandonato e incolto territorio, inizia anche la ricostruzione di una coscienza culturale che aveva pesantemente sofferto le restrizioni del Ventennio. Gli anni Cinquanta sono gli anni della rinascita del Paese, della formazione della Repubblica, del risvegliarsi delle arti attraverso molteplici esperienze che non risparmiano accese polemiche. Il dibattito guidato da fronti opposti che non ignorano differenti orientamenti politici, oltre che poetici, è la prova di una vera vitalità e ripresa dell'arte italiana.

Luca Benvenuti, Presidente Fondazione Ivan Bruschi ha commentato: *“Esprimo la massima soddisfazione nell'essere riusciti a organizzare ad Arezzo, grazie alla collaborazione con Intesa Sanpaolo e con Fondazione CR Jesi, un'esposizione che offre l'opportunità ai visitatori di godere di opere di artisti di caratura internazionale come tra i tanti Afro, Burri e Fontana, oltre a una selezione di rilievo di importanti artiste come Carla Accardi e Carol Rama. Un progetto che arricchisce la proposta culturale e turistica della nostra città, che siamo molto lieti possa proseguire da fine anno nella tappa di Jesi”*.

“La condivisione delle opere d'arte di proprietà, anche al di fuori di Gallerie d'Italia, oltre le sedi di rappresentanza e i caveau aperti al pubblico, racconta l'impegno di Intesa Sanpaolo nel mettere sempre più a disposizione un patrimonio di forte significato identitario. Il lavoro di valorizzazione intorno alle collezioni diventa a sua volta momento prezioso di dialogo con i territori e ragione di sinergia con le principali realtà del Paese. Ne è prova significativa “La libera maniera” realizzata insieme a Fondazione Ivan Bruschi e Fondazione CR Jesi che, nella sua prima tappa ad Arezzo, conferma la

Fondazione Ivan Bruschi – Ente del Terzo Settore

n. adozione 12057

Corso Italia, 14 – 52100 Arezzo

Tel. 0575354126

info@fondazioneivanbruschi.it

presenza della Banca a fianco della Casa Museo per contribuire ad arricchire la bellezza della città toscana” dichiara **Michele Coppola, Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici Intesa Sanpaolo.**

“La mostra “La libera maniera” è il frutto della collaborazione che la Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi ha ormai da qualche anno con Intesa Sanpaolo. Collaborazione che lo scorso anno ha dato vita alla mostra “Habitat. Le forme e i modi della natura” ha sottolineato **Mauro Tarantino, Segretario Generale Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi.** “La piena sintonia e condivisione di obiettivi tra Fondazione CRJ e Intesa Sanpaolo è sfociata nel 2024 in questa nuova esposizione, che vede coinvolta anche la Fondazione Ivan Bruschi di Arezzo, a dimostrazione che è fondamentale ampliare la sinergia tra Istituzioni, per diffondere ulteriormente il valore e la bellezza delle collezioni d’arte, rendendole fruibili ad un pubblico sempre più ampio e in luoghi diversi da quelli in cui sono abitualmente presentate.”

Tappa espositiva di Arezzo

“Questa mostra conferma un dialogo, sul tema del collezionismo, in grado di avviare una collana di progetti coerente con l’identità istituzionale della nostra Fondazione Bruschi, e di ampliare sul piano interdisciplinare una gamma di eventi capaci di attrarre un sempre più numeroso pubblico, richiamato dalla suggestiva alternanza di memorie dell’antico e aperture sulle poetiche del tempo presente – dichiara **Carlo Sisi, Conservatore della Fondazione Ivan Bruschi.** - Non a caso il titolo della mostra ‘La libera maniera’ intende richiamare, in un’audace traiettoria, la rivoluzione stilistica dell’arte cinquecentesca che ebbe protagonista indiscusso Giorgio Vasari, che quest’anno si celebra con una serie di importanti eventi ad Arezzo e nel nostro museo nell’ambito del programma di iniziative Officine Vasari”.

L’esposizione parte presentando quella breve esperienza astratta avutasi tra le due guerre con personalità come **Alberto Magnelli** e **Corrado Cagli**, per poi aprirsi a una libertà di maniere, da qui il titolo della mostra che vuole essere anche un omaggio a Giorgio Vasari nell’anno delle sue celebrazioni, che guardano all’arte polimaterica come in **Alberto Burri** o a nuove dimensioni come in **Lucio Fontana** e con lui in **Edmondo Bacci** e **Gino Morandis**.

Nelle sale espositive di Casa Bruschi, le opere di giovani artisti che si indirizzano verso esperienze che scoprono il segno, **Carla Accardi, Achille Perilli** e **Antonio Sanfilippo** (esponenti anche del gruppo Forma) ma anche il gesto, come quello rivoluzionario di **Emilio Vedova**. Oppure, si rivolgono a una realtà concreta che supera ogni estrazione dal reale cercata dal **Movimento Arte Concreta**, presente in mostra con **Gillo Dorfles, Bruno Munari, Atanasio Soldati, Gianni Monnet**. E ancora c’è chi come **Birolli** e **Morlotti** guardano alla natura con dense superfici pittoriche o, al contrario, chi scruta l’universo atomico sia del micro che del macro cosmo, **Enrico Baj** e **Guido Biasi**. Anche le artiste prendono parte a questa nuova dimensione con una sensibilità fortemente autonoma, oltre ad **Accardi** sono esposte opere di **Carol Rama, Renata Boero, Regina** e **Paola Levi Montalcini**.

Infine, un nucleo di artisti che si forma in questi anni ma che da tali premesse salta oltre l’Informale per guidare le ricerche del decennio successivo in cui si conquistano nuove dimensioni pittoriche: **Toti Scialoja, Gastone Novelli, Mario Nigro** ed **Enrico Castellani**.

“**La libera maniera**” vuole proprio evidenziare la diversificata e multiforme azione che gli artisti, durante gli anni Cinquanta portano avanti. Un periodo fondamentale per gli sviluppi dell’arte italiana che le collezioni di Intesa Sanpaolo riconoscono per la sua importanza fin dai tempi della Banca Commerciale e di cui conservano una ricca raccolta, tra cui queste opere pregiate **in mostra alla Casa Museo dell’Antiquariato Ivan Bruschi fino al 9 giugno 2024.**

Domenica 3 marzo la Casa Museo Ivan Bruschi offrirà l’ingresso gratuito ai visitatori, consentendo l’accesso alla nuova mostra, in linea con l’iniziativa del **Ministero della Cultura e con Gallerie d’Italia**, polo museale di Intesa Sanpaolo.

INFORMAZIONI UTILI

DOVE: Casa Museo dell’Antiquariato Ivan Bruschi – Arezzo, Corso Italia 14.

ORARI: dal mercoledì alla domenica, 10-13 14-18.

TARIFFE: intero 10€ inclusa mini guida alla mostra, ridotto 8€ inclusa mini guida alla mostra per convenzionati, minori di 18 anni, maggiori di 65 anni, studenti, militari, clienti del Gruppo Intesa Sanpaolo, gruppi superiori a 15 persone.

Ingresso Famiglia: biglietto intero o ridotto comprensivo di n. 1 mini guida alla mostra + ingressi standard Collezione Bruschi per i familiari (5€ intero, 3€ ridotto).

Ingresso gratuito per bambini fino a 6 anni, insegnanti (accompagnatori di una classe), guide turistiche, diversamente abili e loro accompagnatori, giornalisti previo accredito, possessori tessera Alumni GDI Academy, ingresso libero prima domenica del mese.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: www.fondazioneivanbruschi.it
info@fondazioneivanbruschi.it – tel. 0575354126

Tappa espositiva di Jesi

Luogo: Palazzo Bisaccioni, Piazza Colocci 4 Jesi

Data: 7 dicembre 2024 – 5 maggio 2025

INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Intesa Sanpaolo - Media and Associations Relations

Maria Ide Moretti Cell +39 3351704165

maria.moretti2@intesasnpaolo.com

Silvana Scannicchio Cell +39 335 7282324

silvana.scannicchio@intesasnpaolo.com

<https://group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news>